

POF TRIENNALE 2016-2019

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 8

Via Cà Selvatica, 11 – 40123 Bologna

Tel./Fax 051-333384 – E-mail comprensivo8@gmail.com

I. **PRIORITÀ STRATEGICHE E FINALITÀ EDUCATIVE**

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, che va dall'infanzia alla preadolescenza, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi secondari di secondo grado in tutti i settori.

L' I.C. n.8 nell'agire didattico si pone le seguenti finalità educative:

- sviluppare la personalità degli alunni valorizzandone specificità e diversità;
- valorizzare l'esperienza dell'alunno/a, promuovendo la sua autonomia;
- favorire l'acquisizione delle capacità di cooperare, di essere solidali, di inserirsi nella società con spirito critico e consapevole;
- favorire l'acquisizione di conoscenze e di competenze per una positiva prosecuzione dell'itinerario formativo di ciascuno;
- il potenziamento dell'attività motoria e sportiva al fine di migliorare il rapporto con il proprio vissuto corporeo, e della socialità anche attraverso le attività ludiche e sportive.

A tale fine ci si richiama alla normativa di riferimento, con particolare attenzione ai principi Fondamentali della Costituzione Italiana delineati negli art. 33 e 34, alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 16 novembre 2012 e le priorità previste nella legge 107, in particolare al comma 7.

Insieme agli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei e culture altre;
- le attività di orientamento all'istruzione secondaria di secondo grado;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- la promozione della didattica laboratoriale accanto alla didattica tradizionale.

Sono inoltre previste:

- attività di valorizzazione delle abilità individuali;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'infanzia e della preadolescenza;

- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

I. **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il Piano di miglioramento scandito sulla base delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione si articola su due fronti:

Sul piano degli apprendimenti disciplinari si lavorerà per la riduzione della variabilità fra le classi, in considerazione che le scuole dell'istituto sono fortemente diverse tra loro sotto il profilo della composizione e che tale diversità originaria si riflette sui risultati scolastico degli alunni. A tale scopo ci si prefigge di assicurare a tutte le classi un risultato soddisfacente nelle prove standardizzate, sia a livello di scuola primaria che di secondaria, con una particolare attenzione agli esiti in matematica conclusivi del primo ciclo di istruzione, e di portare i risultati dell'area matematica a livello di quelli dei migliori paesi europei.

Sul piano della crescita complessiva della persona ci si prefigge di lavorare sulle competenze chiave, ovvero quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, un terreno questo sinora affrontato in modo non sistematico. Si accentuerà l'attenzione all'educazione ambientale, e alla partecipazione alla vita pubblica come momento di crescita sociale, seguendo il filo conduttore della storia del '900 come paradigma emblematico di valori quali la responsabilità, la scelta, l'attenzione al bene comune, per sostenere gli alunni nella capacità di affinare la propria visione del mondo in un quadro di valori condivisi e irrinunciabili.

Si svilupperanno azioni coerenti con nel rispetto di questo POF triennale, del rapporto di autovalutazione e del piano di miglioramento.

II. **PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA**

La programmazione didattica di tutte le classi farà riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di tutoring e peer education;
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali;
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie e che favoriscano una crescita armonica e integrata delle diverse dimensioni della persona attraverso il potenziamento delle attività in arte, musica e scienze motorie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

L'agire didattico-educativo dei docenti dell'I.C. 8 si fonda su alcune scelte educative condivise al fine di realizzare un clima sereno, quale presupposto per facilitare il percorso di apprendimento e insegnamento.

- Riconoscere i diversi livelli di partenza, le conoscenze, gli interessi e gli stili cognitivi degli alunni per dare a tutti pari opportunità formative.
- Supportare la crescita dell'autostima e della capacità di espressione e gestione dei vissuti emotivi e relazionali.
- Incentivare e valorizzare la creatività personale, utilizzando tutti i linguaggi in chiave espressivo-comunicativa.
- Creare un clima di fiducia, rispetto, accettazione reciproca, collaborazione tra alunni e tra questi e gli insegnanti.
- Promuovere atteggiamenti e comportamenti atti a risolvere i conflitti, in una logica di mediazione interpersonale.
- Valorizzare i diversi punti di vista, le diverse provenienze culturali, come arricchimento del patrimonio personali di ogni individuo e della società intera.
- Sostenere un approccio attivo e gratificante all'apprendimento, puntare allo sviluppo di capacità critiche, autovalutative e di scelta.
- Promuovere il rispetto dell'ambiente, favorendo l'assunzione di comportamenti ecologicamente corretti.
- Attivare pratiche di democrazia per favorire il rispetto delle diversità religiose, etniche, sociali e di genere.
- Guidare gli alunni all'acquisizione di competenze nell'utilizzo degli strumenti multimediali come mezzi di espressione creativa, come ausilio nell'apprendimento, come strumenti utili all'indagine e alla ricerca e come mezzo di comunicazione.
- Lavorare in continuità tra i diversi ordini di scuola, promuovendo momenti di collaborazione.
- Favorire il dialogo e il confronto con i genitori.
- Valorizzare le risorse del territorio.

Le finalità e le scelte educative esplicitate nel presente documento sono alla base dei documenti di programmazione per obiettivi delle nostre scuole.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le insegnanti si incontrano a cadenza settimanale per la programmazione di Plesso e di sezione, usando la seguente metodologia di lavoro:

- Lettura ed analisi degli elementi più significativi emersi durante il primo periodo di accoglienza dei bambini (dall'inizio della scuola fino a metà ottobre circa);
- Progettazione di percorsi collettivi ed individualizzati per la realizzazione delle finalità specifiche;
- Formalizzazione di un progetto annuale a trama larga in cui si ipotizzano le principali attività che si faranno durante l'anno e relativi obiettivi;
- Continua verifica in itinere delle risposte dei bambini alle attività proposte e quindi eventuale adeguamento delle stesse;
- Scambio e confronto fra le insegnanti, con la pedagoga e con i collaboratori per discutere sulle strategie più adeguate da utilizzare nei vari momenti della giornata e stabilire le modalità di relazione e comunicazione da adottare con i bambini maggiormente problematici.

SCUOLA PRIMARIA

L'attività di programmazione nella scuola Primaria viene svolta nell'ambito delle riunioni settimanali di classe, di interclasse o di gruppo docenti. Il team degli insegnanti si confronta sull'andamento della classe, sul livello di apprendimento dei singoli alunni e sulla qualità delle relazioni, al fine di concordare comportamenti educativi comuni. Si stabiliscono le iniziative didattiche più rilevanti e viene messa a punto la programmazione settimanale che deve tener conto della PROGRAMMAZIONE PER DISCIPLINE D'ISTITUTO elaborata collegialmente per classi parallele.

SCUOLA SECONDARIA

I Consigli di Classe rappresentano il momento di confronto, sintesi e valutazione collegiale della programmazione educativa e didattica delle classi a cui essi afferiscono, il team docente dei vari Consigli di classe opera in piena e pari corresponsabilità e contitolarità.

All'interno del Consiglio di Classe della scuola Secondaria viene individuato un docente coordinatore, al fine di facilitare il lavoro del gruppo docenti, il passaggio delle informazioni scuola – famiglia e la comunicazione alunni – docenti.

I DOCUMENTI di Programmazione Didattico – educativa delle nostre scuole sono:

- PROGETTO DI LAVORO ANNUALE (scuola dell'infanzia)
- PROGRAMMAZIONI PER DISCIPLINE DI ISTITUTO (scuola primaria)
- PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE (scuola secondaria)
- PROGRAMMAZIONI PER DISCIPLINA (scuola secondaria)
- PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria)

La programmazione definisce gli obiettivi, i metodi e i tempi e le attività del percorso di insegnamento/apprendimento.

Caratteristica peculiare delle nostre scuole è la flessibilità dell'azione didattica, che si articola in momenti di lezione frontale, lavoro per gruppi, lezione dialogata, intervento di esperti esterni, lezioni e laboratori presso musei, biblioteche e aule didattiche del territorio. Fanno parte della programmazione didattica i viaggi e le visite di istruzione.

Ciò con esplicito riferimento alle sezioni "L'identità delle istituzioni scolastiche autonome", "La flessibilità didattica ed organizzativa" e "La centralità dello studente ed il curricolo di scuola" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

Per l'organizzazione didattica complessiva (schemi orari, plessi, sedi, tempo scuola, attività, servizi, utilizzo di elementi di autonomia e flessibilità) si rimanda alla seguente descrizione suddivisa per ordini di scuola e plessi:

SCUOLA DELL'INFANZIA MANZOLINI

La Scuola dell'Infanzia Statale MANZOLINI, ubicata in via S.Isaia n°20, è costituita da n°2 sezioni con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 17,00; sono previsti tre turni di uscita (antimeridiano dalle 11,50 alle 12,00, dopo il pranzo dalle ore 13,15 alle ore 13,30 ed infine dalle ore 16,30 alle ore 17,00). I bambini che frequentano le due sezioni sono di età eterogenea. È l'unica scuola dell'Infanzia statale del quartiere Saragozza.

La programmazione didattica annuale viene impostata tenendo presente i bisogni e gli interessi dei bambini. L'itinerario o percorso didattico che si svolge ogni anno, ha un tema principale, sempre diverso, che si articola in diverse tappe.

Il lavoro delle insegnanti è facilitato dalla presenza di una pedagoga, che opera nella scuola:

- Collaborando nella formazione delle sezioni, a settembre.
- Effettuando osservazioni sulle dinamiche del gruppo sezione.
- Confrontandosi con le insegnanti per trovare delle diverse modalità di insegnamento/apprendimento e/o relazionali.
- Osservando alcuni bambini, su richiesta delle docenti.
- Affiancando le insegnanti nei colloqui con le famiglie.
- Partecipando ai progetti AGIO e Logos, agli incontri collettivi con tutto il personale della scuola e ad assemblee di scuola e/o di sezione.

SCUOLE PRIMARIE

Nella scuola primaria l'insegnamento della lingua inglese viene attuato da insegnanti specializzati che possono essere di classe, o di plesso. Nella prima classe a questa materia si dedica un'ora settimanale, nella seconda 2 ore e dalla terza alla quinta 3 ore. Anche le 2 ore di Religione Cattolica sono effettuate o da un docente di classe o da un altro insegnante appositamente nominato e specializzato. Sono previsti due modelli orari:

TEMPO PIENO: ARMANDI AVOGLI – MANZOLINI – XXI APRILE
1945 (dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30)

Nel tempo pieno ci sono 2 docenti contitolari; ad ognuno dei due viene affidata un'area d'insegnamento: linguistica o logico matematica. A parte le ore di Lingua 2 e di religione non è previsto un numero di ore fisse per le altre materie.

Ogni classe dispone di quattro ore di compresenza degli insegnanti finalizzate ad attività laboratoriali, di piccolo gruppo, di recupero e potenziamento individualizzato.

TEMPO NORMALE: BOMBICCI

(lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8:24 alle ore 13:00 - martedì e giovedì dalle ore 8:24 alle ore 16:30)

Ogni classe ha un insegnante prevalente. Per completare le 30 ore settimanali il plesso ha in organico altri docenti provenienti sia dalla dotazione dell'organico di posto comune, che copre 27 ore settimanali, sia dalla dotazione dell'organico dell'autonomia, che copre le restanti tre ore settimanali.

Per organizzare al meglio le attività didattiche, è stato attribuito ad ogni materia un numero fisso di ore. Prima classe: 2h di religione o attività alternative, storia, geografia e scienze; 1 h di inglese, educazione all'immagine, motoria e musicale, informatica; 8 ore d'italiano e 7 di matematica. In seconda l'aumento di un'ora di inglese porta alla diminuzione di un'ora di italiano e in terza, quarta e quinta a una di matematica.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO GUINIZELLI – CARRACCI

Nella scuola sono istituite 8 sezioni, per un totale di 24 classi.

La scuola funziona per 30 ore settimanali secondo due diversi moduli orari:

da lunedì a venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 14.00

da lunedì a sabato: dalle ore 8.00 alle 13.00

Tutti i giorni a richiesta e a pagamento, c'è possibilità di mensa assistita da insegnanti.

Il monte ore settimanale è composto dalle seguenti discipline:

Italiano/storia/geografia	10 ore
Matematica e scienze	6 ore
Lingua inglese	3 ore
2^ lingua straniera (Francese - Spagnolo)	2 ore
Tecnologia	2 ore
Arte e immagine	2 ore
Educazione Musicale	2 ore
Scienze Motorie	2 ore
Religione/Materia alternativa	1 ora

Tutti gli anni vengono proposte diverse attività extra – curricolari, come potenziamento dell'offerta formativa e come supporto al percorso di studio. I genitori potranno liberamente scegliere tra le varie proposte, che vengono attivate nei mesi di ottobre – novembre.

OFFERTA FORMATIVA

La programmazione didattico educativa è arricchita ed integrata attraverso PROGETTI, percorsi ed attività, costruiti anche in collaborazione con enti ed istituzioni esterne (Comune di Bologna, Quartiere, Ausl, Biblioteche, Musei, Associazioni Culturali e Sportive del Territorio), attivati su più classi nei diversi ordini di scuola, attraverso l'impegno di risorse umane, interne ed esterne(docenti/esperti), e finanziarie.

Progetti trasversali a tutti gli ordini di scuola

PROGETTO INTEGRAZIONE

PROGETTO INTERCULTURA

PROGETTO CONTINUITA'

PROGETTO ORIENTAMENTO

PROGETTO BENESSERE SCOLASTICO

PROGETTO PREVENZIONE E COMPENSAZIONE DELLE DIFFICOLTA' DI

APPRENDIMENTO PROGETTO ATTIVITA' SPORTIVE

PROGETTO INTEGRAZIONE

Le finalità della nostra scuola vengono definite a partire dalle persone che apprendono in considerazione dell'originalità del percorso di crescita individuale. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono infatti conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue capacità e delle sue fragilità nelle diverse fasi di sviluppo e formazione.

La presenza di un alunno disabile, a nostro avviso, rappresenta una risorsa per il gruppo di coetanei in cui è inserito, sia per la particolare attenzione per un ambiente di apprendimento collaborativo e solidale che tale inserimento comporta, sia perché il percorso di promozione delle autonomie tende ad essere esteso a tutto il gruppo classe perseguendo, attraverso il superamento dell'ansia, della paura e della competizione, la valorizzazione delle risorse e delle capacità di tutti gli alunni.

L'individuazione di fragilità e di bisogni diversificati inizia fin dalla scuola dell'infanzia, in un'età cruciale per l'apprendimento di abilità specifiche, ciò in un'ottica di prevenzione e di eventuale, approfondimento diagnostico, in base alle osservazioni della pedagoga. Il continuo aumento di difficoltà in ambito comunicativo richiede interventi precoci a cui si cerca di dare risposta con il Progetto Logos.

Le metodologie messe in campo dalle scuole dell'IC 8 mirano a una didattica flessibile che si realizza in gruppi di lavoro, insegnamento individualizzato, progetti in rete in collaborazione con l'AUSL e che utilizza più codici comunicativi, strumenti diversificati e tecnologie, al fine di avvicinare la scuola stessa ai continui cambiamenti della società ed accrescere l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento.

Il progetto finalizzato a realizzare l'effettiva integrazione degli alunni disabili, attua:

- l'individuazione delle potenzialità degli alunni;
- il riconoscimento delle risorse educative della famiglia;
- l'individuazione e l'utilizzo delle opportunità esistenti sul territorio.

Le misure di accompagnamento per favorire l'integrazione degli alunni disabili messe in atto nelle nostre scuole sono svariate e prevedono, oltre alla presenza di insegnanti di sostegno ed educatori, anche iniziative di formazione specifica dei docenti curricolari nonché del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, e l'attuazione di progetti e attività finalizzati all'integrazione.

In particolare si cercherà di perseguire le competenze indicate nei diversi Piani Educativi Personalizzati attraverso la fruizione di hardware e software, che risultano molto utili anche tenuto conto dell'ampia gamma di prodotti offerti. Si cercherà di dotare ogni alunno certificato di un portatile o di un tablet. Quanto sopra sarà facilitato enormemente dalla possibilità di utilizzare connessioni wireless in ogni classe e/o laboratorio.

PROGETTO INTERCULTURA E ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Dal 1° settembre 2015 la nostra scuola è scuola polo per l'inserimento degli alunni nuovi arrivati in Italia. La rete di scuole comprende gli IC17 e 18 e gli istituti superiori Laura Bassi, Crescenzi-Pacinotti e Aldrovandi-Rubbiani. Il compito della scuola capofila consiste nel coordinare gli inserimenti degli alunni nelle scuole attraverso un test di ingresso che individui la classe di appartenenza e l'individuazione della scuola tramite il portale predisposto dall'USR che consente di avere sotto controllo in ogni momento la disponibilità di posti in tutte le scuole bolognesi.

Nelle scuole dell'I.C.8 sono iscritti alunni stranieri di varia nazionalità che presentano livelli di integrazione linguistica e sociale non omogenei.

Il **Protocollo di Accoglienza** adottato nel nostro I.C. consente di attuare in modo operativo le indicazioni contenute nella normativa vigente. Il documento si prefigge di:

- favorire un clima di accoglienza scolastica e sociale che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;

- definire una prassi condivisa all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza di alunni appartenenti a nazionalità diversa da quella italiana.

Il protocollo d'accoglienza deve essere periodicamente aggiornato e approvato annualmente dal Collegio Docenti. Il nostro protocollo d'accoglienza vuole essere un documento di facile consultazione che fornisca alcuni suggerimenti di carattere organizzativo e didattico; contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, definisce i compiti e i ruoli dei diversi operatori scolastici, delinea le modalità per una proficua accoglienza e per l'organizzazione e la strutturazione dei laboratori di alfabetizzazione.

Nelle scuole dell'Istituto si è sempre prestata grande attenzione alle tematiche connesse all'intercultura che costituisce la risposta educativa alle esigenze delle società multiculturali. La presenza degli alunni stranieri nelle nostre scuole è ormai un fatto strutturale e si è ritenuto utile predisporre e attivare interventi specifici per favorire l'accoglienza, l'integrazione e la socializzazione.

Il progetto attua:

- laboratori di italiano L2 gestiti da docenti esterni ed interni, finanziati dal Comune di Bologna, settore Istruzione, e da fondi ministeriali dedicati (scuola primaria e secondaria) nei quali verranno utilizzati strumenti cartacei ed informatici compreso utilizzo della LIM;
- laboratori creativi (scuola primaria);
- proposta di attività di gioco in piccolo gruppo (scuola dell'infanzia);
- percorsi di orientamento e sostegno allo studio (scuola secondaria);
- mediazione culturale (infanzia, primaria, secondaria) che sarebbe favorita dall'uso di Internet, per mostrare luoghi, centri che erogano servizi importanti per gli alunni e le famiglie NAI.

PROGETTO CONTINUITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Progetto Accoglienza si propone di facilitare l'ingresso dei bambini nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia, in una fase molto delicata del distacco dai genitori. I nostri obiettivi sono:

- contenimento dell'ansia,
- costruzione del rapporto di fiducia con l'adulto,
- conoscere i compagni,
- favorire la conoscenza dell'ambiente e dei materiali,
- stimolare la curiosità e l'interesse verso le attività proposte.

Le modalità operative prevedono l'organizzazione di piccoli gruppi di bambini, che con le insegnanti svolgeranno attività atte a stimolare la reciproca conoscenza e la formazione di un nuovo gruppo sezione (essendo le sezioni eterogenee per età ogni anno nella sezione vengono inseriti dei bambini, solitamente di tre anni).

A tale scopo è prevista un'organizzazione che permette la compresenza delle insegnanti della sezione dalle ore 10.00 alle ore 13.00 per le prime due settimane di inizio della scuola. In questo modo si agevoleranno i bambini nella conoscenza e comprensione dell'ambiente in cui si trovano e la routine giornaliera che risulteranno poi fondamentali per un'efficace organizzazione dell'attività educativa.

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Il progetto nasce dall'esigenza di comprendere i bisogni dei bambini nel delicato momento del passaggio da un ordine di scuola e quello successivo e ha lo scopo di dare un'idea al bambino di cosa andrà a fare.

Vede coinvolti i bambini di 5 anni e quelli delle classi quinte della scuola primaria.

Le attività sono scelte in modo che risultino rispondenti alle curiosità e agli interessi dei bambini e, in base all'andamento delle iscrizioni, si stabiliscono i gemellaggi fra i plessi. La progettazione del percorso avviene fra le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, la Funzione Strumentale della Scuola Primaria e la pedagoga referente del Quartiere Saragozza. I bambini della scuola dell'infanzia effettueranno una visita presso la scuola primaria con gli

alunni delle classi quinte. L'incontro rappresenta il passaggio di testimone fra chi entra e chi esce.

La prima settimana di scuola sarà ad orario ridotto: le lezioni termineranno alle ore 14,00. Le insegnanti del tempo pieno saranno in compresenza tutti i giorni di questa settimana; per il tempo normale la compresenza sarà possibile al martedì e al giovedì. Ciò consentirà ai bambini un avvio graduale dell'anno scolastico e alle insegnanti di dare un'impostazione comune rispetto alle regole della convivenza.

Entro dicembre i docenti organizzeranno i colloqui individuali con i genitori.

Fra settembre e febbraio, sotto la diretta supervisione della psicologa scolastica, sono previste 8 ore di osservazione in diversi momenti della giornata, per collaborare con gli insegnanti alla formazione di un buon clima di classe. In caso di necessità le 8 ore di osservazione potranno essere aumentate.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola organizza attività di raccordo nel corso dei quali i ragazzini di quinta entrano in contatto con il futuro ambiente scolastico, con le persone, gli spazi e la sua organizzazione, sperimentandone i diversi stili di insegnamento e di relazione.

All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti della scuola secondaria e della Primaria, organizzano attività ponte per gli alunni dei due gradi scolastici che prevedono la collaborazione, lo scambio di esperienze e la condivisione di conoscenze.

Fra novembre e dicembre gli alunni della Primaria si recheranno presso la Scuola secondaria, per visitarla e assistere a due ore di lezione.

Inoltre, fra settembre e febbraio, sotto la diretta supervisione della psicologa scolastica, sono previste 8 ore di osservazione in diversi momenti della giornata, per collaborare con gli insegnanti alla formazione di un buon clima di classe. In caso di necessità le 8 ore di osservazione potranno essere aumentate. La restituzione avviene secondo queste modalità: la psicologa incontra individualmente i coordinatori dei consigli di classe per uno scambio di vedute sulla natura delle relazioni e le ipotesi di miglioramento, e collettivamente i genitori delle classi prime per una disamina generale delle problematiche emerse e la condivisione di strumenti educativi scuola-famiglia.

PROGETTO ORIENTAMENTO – RACCORDO TRA I E II CICLO DI ISTRUZIONE

Il progetto intende favorire il passaggio degli alunni dalla scuola secondario di I grado alla scuola secondaria di II grado e/o alla formazione professionale, nell'ambito di un percorso educativo e formativo in evoluzione, nell'ottica di una scelta consapevole, anche per prevenire dispersione e abbandono

Per questo si ritiene utile: favorire la riflessione degli alunni sulle proprie attitudini e motivazioni, attraverso il confronto con compagni, insegnanti e genitori e attraverso la conoscenza delle scuole secondarie di II grado del territorio; informare famiglie e alunni delle possibili vie d'accesso all'istruzione superiore o alla formazione professionale, in relazione alla normativa vigente; favorire lo sviluppo di un atteggiamento attivo nel percorso di apprendimento; favorire l'incontro e lo scambio di idee tra alunni di scuole di diverso ordine e grado, anche in funzione orientativa.

Il progetto prevede:

- Organizzazione e coordinamento di un incontro di genitori degli alunni delle classi terze con un formatore di Unindustria Bologna allo scopo di illustrare atteggiamenti e criteri utili per una scelta consapevole della scuola superiore;
- Selezione, organizzazione e distribuzione di materiali per l'orientamento ai coordinatori della classi terze e ai rappresentanti dei genitori;
- Organizzazione e accompagnamento degli alunni interessati a laboratori e lezioni in contesto presso alcune scuole secondarie di II grado del territorio;
- Distribuzione dei moduli di consiglio orientativo.

Nell'ambito del progetto INSieme per la scuola, finanziato dalla Fondazione del Monte di Bologna, di cui è capofila l'IIS Belluzzi-Fioravanti, si propongono attività di sostegno alla scelta per gli alunni che manifestino incertezze attraverso laboratori in cui realizzare esperienze

significative diverse dal percorso scolastico tradizionale (modulo E "Cosa farò da grande"). E' inoltre prevista la collaborazione di un esperto per la conduzione di attività di orientamento in piccolo gruppo rivolte ad alunni di classe terza e l'attivazione di uno sportello di ascolto per studenti e genitori (modulo F). Il progetto, integralmente disponibile sul nostro sito, si ripromette di intervenire sugli alunni più fragili delle classi seconde e terze con una serie di attività, a partire dai primi giorni di settembre, che consentano loro di affrontare il percorso scolastico nel secondo ciclo con buone possibilità di un esito formativo soddisfacente.

PROGETTO BENESSERE SCOLASTICO

In generale nel mondo educativo si assiste oggi alla progressiva crescita degli alunni in difficoltà o con problemi di apprendimento, di comportamento, di motivazione allo studio. Nella consapevolezza che ciò possa fondersi ad altri fattori di rischio e costituire la premessa al pericolo di dispersione scolastica, il corpo insegnante e gli organismi dell'Istituto Comprensivo 8 hanno dedicato la maggior attenzione e sensibilità possibile alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere scolastico. Le scuole dell'Istituto ritengono importante, infatti, contrastare e prevenire il disagio sociale attraverso la promozione del benessere psicofisico individuale e collettivo come risorsa preziosa della vita scolastica e sociale; favorire il processo di integrazione della persona nel proprio ambiente; tutelare i diritti dell'infanzia e della preadolescenza; promuovere spazi di confronto tra agenzie educative, attuando anche forme di collaborazione interistituzionale. Il progetto si propone così la realizzazione dei seguenti obiettivi generali:

Ridurre i fattori di rischio che impediscono la socializzazione e l'apprendimento; Favorire l'inserimento, l'integrazione e la socializzazione dei minori in difficoltà; Creare un clima scolastico positivo e più accogliente per tutti gli alunni;

Sviluppare e potenziare le abilità scolastiche e sociali e le competenze emotive dei minori;

Valorizzare le competenze genitoriali e sostenere le responsabilità personali e familiari.

Per favorire il benessere scolastico, i docenti di tutte le scuole dell'Istituto nella loro quotidiana pratica didattica promuovono relazioni positive e di crescita, sia con gli adulti (insegnanti, educatori e collaboratori), sia all'interno del gruppo dei pari, anche attraverso giochi cooperativi e di relazione, percorsi di approfondimento e attività a classi aperte per il potenziamento e il recupero. Grande attenzione è dedicata all'accoglienza e all'osservazione degli alunni in ingresso, così come allo screening degli studenti in difficoltà in tutte le classi e in tutti gli ordini di scuola. Per questi ultimi, la scuola organizza corsi di recupero, laboratori pomeridiani e, in collaborazione con il Quartiere, doposcuola e incontri, sia di sostegno ai compiti, sia ludico-ricreativi. S'intende così ridurre i fattori di rischio che impediscono la socializzazione e l'apprendimento, favorire l'inserimento, l'integrazione e la socializzazione dei minori più in difficoltà e creare, in generale, un clima scolastico positivo e più accogliente, in grado di sviluppare e potenziare le abilità scolastiche e sociali e le competenze emotive di tutti i minori. I docenti dell'Istituto comprensivo ritengono fondamentali anche la valorizzazione delle competenze genitoriali e delle responsabilità personali e familiari delle figure adulte che si occupano del minore, pertanto favoriscono in tutti i modi incontri regolari tra scuola e famiglia.

Inoltre, nelle scuole primarie e nella secondaria di primo grado, è attivo un progetto di supporto psico-pedagogico, destinato agli alunni, alle famiglie e ai docenti. Tale progetto si propone di incrementare il benessere personale degli alunni e del gruppo classe e di sostenere le competenze genitoriali delle famiglie e quelle formativo-relazionali dei docenti. Il progetto, piuttosto articolato, si compone di uno sportello di supporto alla genitorialità e di incontri aperti su alcuni temi d'interesse generale per le famiglie degli alunni (scuola primaria e scuola secondaria); di uno sportello di ascolto per i ragazzi (scuola secondaria); di uno sportello in supporto dell'azione docente (scuola primaria e scuola secondaria); di diversi percorsi per favorire il benessere scolastico, rivolti alle classi dell'istituto (scuola primaria e scuola secondaria) che ne abbiano necessità.

Segue una breve descrizione delle principali tipologie d'intervento. A)

PERCORSI DI OSSERVAZIONE E D'INTERVENTO IN CLASSE

Obiettivi specifici del percorso sono l'osservazione delle dinamiche del gruppo classe per facilitare ambientamento a scuola e le relazioni tra compagni; l'organizzazione di interventi finalizzati a rendere l'esperienza del gruppo classe funzionale rispetto alle finalità e agli obiettivi di diritto allo studio; la realizzazione di laboratori su tematiche inerenti la crescita, le relazioni tra pari e il rispetto reciproco, le emozioni e l'affettività.

Metodologia

Gli interventi vengono programmati su richiesta del consiglio di classe e concordati con gli insegnanti e possono prevedere diversi momenti:

- Osservazione in classe in presenza dei docenti;
- Gruppi di discussione e di lavoro psicoeducativo con la classe
- Incontri di condivisione e confronto con insegnanti e/o genitori, partecipazione degli psicologi ai consigli di classe.

I percorsi di osservazione (es. Progetto accoglienza per classi prime o di monitoraggio delle dinamiche del gruppo classe) o di facilitazione delle relazioni al fine di garantire a tutti il diritto allo studio prevedono osservazioni e interventi con cadenza settimanale o quindicinale, per unità temporali di una o due ore, per una durata variabile nel tempo a seconda delle necessità.

Gli interventi su tematiche di crescita, relazioni tra pari, educazione all'affettività e all'emotività prevedono invece dai 4 agli 8 interventi sul gruppo, con proposte di discussione e laboratori in classe, della durata di circa un'ora e un quarto cadauno, talora preceduti da 2-3 osservazioni in classe.

Si precisa che lo Psicologo è tenuto al rispetto del segreto professionale su quanto emerso e/o osservato durante l'intervento.

B) LO SPORTELLO D'ASCOLTO

- Sportello per gli studenti nella scuola secondaria di primo grado

Il progetto di consulenza psicologica è da intendersi come uno spazio di ascolto in cui lo psicologo accoglie e supporta gli studenti nell'affrontare i diversi compiti evolutivi.

Lo sportello vuole offrire agli alunni una consulenza in grado di recepire le richieste degli studenti su aree di difficoltà -peraltro fisiologiche in questa fascia d'età - legate ai grandi cambiamenti (emotivi, corporei, relazionali, scolastici). In questo modo i preadolescenti sono aiutati a utilizzare le proprie risorse e a facilitare le loro capacità di comunicazione e di relazione.

- Sportello genitori nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado

Lo sportello per i genitori nasce dalla consapevolezza di quanto sia impegnativo il ruolo genitoriale e dalla necessità di fornire alle famiglie ascolto e supporto per accompagnare la crescita dei propri figli in una età delicata, come quella dell'avvio alla scuola dell'obbligo, dell'ingresso nella preadolescenza, ecc...

Metodologia

Per entrambi gli sportelli (ragazzi e genitori) la metodologia seguita è quella della consulenza breve, che prevede un numero limitato di incontri (normalmente fino a un massimo di tre) della durata ciascuno di non più di un'ora. L'accesso allo sportello è volontario, secondo la prassi indicata sul sito della scuola, previa autorizzazione dei genitori nel caso degli alunni. Lo psicologo è tenuto al segreto professionale.

Sportello per i docenti dell'Istituto Comprensivo

Tale sportello intende offrire uno spazio di confronto e di riflessione sui problemi che possono emergere nella pratica professionale del docente, con l'obiettivo di individuare possibili modalità e strategie di intervento. Obiettivi specifici del progetto sono: comprendere meglio le difficoltà del gruppo classe o dei singoli studenti; sostenere il lavoro dei singoli docenti o del team, ampliare la gamma degli strumenti e delle metodologie relazionali e didattiche.

Metodologia

Gli incontri avvengono, a richiesta, con singoli docenti o con il team/consiglio di classe. Lo psicologo è tenuto al segreto professionale.

Per le scuole primarie e per la secondaria di primo grado sono attivati progetti specifici per il recupero o il potenziamento degli apprendimenti in partenariato con i servizi educativi del Quartiere Saragozza ed associazioni di volontari (doposcuola, gruppo-compiti, gruppo socio-educativo "Oasi" e laboratori ludico-ricreativi), con l'associazione di volontariato "Andare a veglia".

Mediante docenti ed educatori formati nell'applicazione del Metodo Feuerstein, che sviluppa le funzioni cognitive (flessibilità mentale, ragionamento deduttivo e induttivo, pensiero ipotetico e inferenziale) stimolando la creazione di nuove capacità di pensiero, di elaborazione di concetti, di riflessione non impulsiva, di organizzazione e selezione dei dati, si attivano sia per la Primaria che per la Secondaria attività di recupero e potenziamento in piccolo gruppo.

Nell'ambito del progetto di rete INSieme per la scuola (INS 2015-2016) vengono proposti attività di prevenzione alla dispersione e all'abbandono in diverse modalità: recupero e alfabetizzazione in corsi prescolastici, riallineamento disciplinare nel I quadrimestre, recupero disciplinare dopo la prima valutazione (INS -moduli A, B e D) e laboratori per l'integrazione e la socializzazione, in particolare il laboratorio teatrale (INS - modulo G).

Nel corso dell'anno scolastico numerose sono le occasioni di incontro tra scuola e famiglie, dalla scuola dell'infanzia sino alla secondaria di primo grado. Si tratta d'incontri di presentazione e open-day; colloqui con gli insegnanti, sia individuali che di classe; possibilità di assistenza psicopedagogica con esperti. Al contempo si mantengono i rapporti con gli esperti esterni e gli educatori coinvolti nei diversi percorsi educativi e didattici e con le agenzie educative del territorio.

INTERVENTI DA ATTIVARSI CON L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO (scuola secondaria)

Alfabetizzazione: a completamento del progetto del

Comune, corsi di livello A1 e A2.

DSA e BES: attività di compresenza nelle

classi con maggiore presenza di alunni segnalati.

Recupero: interventi didattici in compresenza

o piccolo gruppo su alunni stranieri già alfabetizzati ma in difficoltà con la lingua dello studio e alunni che vivono situazioni di disagio psico-sociale.

Potenziamento: attività di laboratorio per il

potenziamento della sfera linguistica (italiano e lingue straniere) e dei linguaggi visivi, scientifico-matematici e informatici.

PROGETTO PREVENZIONE E COMPENSAZIONE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Nelle 4 sedi di scuola primaria e nella scuola media "Guinizelli-Carracci" sono attualmente presenti alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA e BES).

Si prevedono interventi su vari livelli:

1. Prosecuzione nella scuola Primaria del progetto curato dal CENTRO REGIONALE PER LE

DISABILITA' LINGUISTICHE E COGNITIVE che prevede lo screening del DSA per l'individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura rivolto alle classi prime e seconde e si avvale della consulenza di logopediste dell'AUSL.

1. Prosecuzione nella scuola Primaria del progetto "Solide Basi", con l'attivazione di laboratori di piccolo gruppo per rendere autonomi gli alunni con DSA nell'utilizzo del PC e dei programmi a loro dedicati.

a) coordinamento di attività laboratoriali e di supporto alla didattica per le classi con studenti con DSA;

a) incontri con docenti, referente scolastico per i DSA e una rappresentanza dei genitori;

b) supervisione dello screening per le classi 3°, 4°, 5° con la somministrazione in forma anonima da parte degli insegnanti delle prove MT e loro valutazione;

c) eventuali incontri con gruppi di genitori sulle tematiche dei DSA e/o sulla presentazione del progetto di ricerca da concordare con il Dirigente Scolastico;

d) Organizzazione di incontri di formazione per gli insegnanti sulle strategie per la comprensione del testo e sulla discalculia.

1. Proposta di prosecuzione, nella scuola primaria e secondaria, del progetto "Scuola e famiglia" consistente in laboratori informatici per gli alunni con DSA, in orario extrascolastico, tenuti da educatori formati e reclutati dalla scuola con bando di gara, con lo scopo di pro-muovere l'autonomia aiutandoli nello studio e nei compiti.

PROGETTO ATTIVITA' SPORTIVE

SCUOLA DELL'INFANZIA – PSICOMOTRICITÀ

L'esperienza corporea e motoria è fondamentale per il bambino e in particolare per quello che frequenta la scuola dell'infanzia. Proporre quindi l'attività psicomotoria significa dare al bambino un'opportunità unica per fare esperienze corporee significative e liberatorie dal punto di vista emozionale. Per le insegnanti significa avere una possibilità in più per conoscere il

bambino, e confrontandosi con altre chiavi di lettura dei suoi giochi da solo e con i pari.

Nell'attività sono coinvolti i bambini di quattro anni divisi in piccoli gruppi di intersezione, gli incontri sono nove e condotti da un esperto psicomotricista e rientrano nel "Progetto AGIO" finanziato dal comune di Bologna.

Gli obiettivi che ci proponiamo sono:

- consentire al bambino di esprimere i suoi vissuti emotivi attraverso il gioco motorio
- sperimentare modalità senso-percettive diversificate
- potenziare e superare paure e timori nel gioco corporeo
- avere un maggior controllo del proprio corpo ed intenzionalità di gioco simbolico
- trovare momenti di gioco in piccolo gruppo nel rispetto delle principali regole per poter stare insieme
- conoscere meglio il bambino, scoprire nuovi aspetti della sua personalità ed i suoi bisogni.

SCUOLA PRIMARIA – ATTIVITÀ SPORTIVE

Le attività sportive hanno i seguenti obiettivi:

1. Percezione del proprio corpo in relazione a se stessi e agli altri
1. Creazione e successivo consolidamento degli schemi motori di base
2. Sviluppo e successivo rafforzamento delle capacità coordinative di base
3. Rispetto delle regole e delle norme comportamentali durante il gioco individuale e a squadre
4. Socializzazione e collaborazione durante il gioco a squadre

Interventi attivati:

- Attività di educazione motoria guidata dall'insegnante di classe durante l'orario curricolare;
- Consulenze e laboratori tenuti da esperti esterni o docenti dell'organico di potenziamento;
- Laboratori di avviamento alla pratica sportiva condotti da esperti di Associazioni sportive esterne all'Istituto Comprensivo in orario extrascolastico (alle Scuole Bombicci).

SCUOLA SECONDARIA – CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Finalità educative generali e motivazioni:

1. Migliorare le proprie abilità fisiche, potenziare le proprie risorse:
 - a) mobilità articolare; b) forza; c) velocità; d) resistenza
2. Migliorare le proprie competenze sociali:
 - a) lealtà e rispetto delle regole;
 - b) acquisizione e rispetto di un corretto atteggiamento sportivo;
 - c) disponibilità al confronto con un avversario;
 - d) corretta valutazione delle proprie capacità.

Il Gruppo sportivo scolastico pomeridiano, con ore aggiuntive degli insegnanti di scienze motorie e in collaborazione con alcune società sportive del territorio, presenta pallavolo, pallacanestro, calcetto, nuoto, tchoukball, frisbee, atletica leggera. Inoltre, per le classi seconde, viene proposto un soggiorno al Corno alle Scale con corso di sci.

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza del rispetto dell'ambiente, della raccolta differenziata e dalla necessità di avviare contestualmente un'esperienza avanzata ed efficace di riciclo nelle nostre scuole e l'approccio al sostrato culturale, filosofico ed ecologico che ad essa sottende (la capacità di mettersi in relazione con il mondo e le grandi sfide che segnano il nostro tempo, il pensare globale attraverso l'agire locale, l'avvicinamento al paradigma ecologico). Per

questo ci si avvarrà innanzitutto dell'apporto di Hera, per una riprogettazione della metodologia della raccolta differenziata, anche attraverso i percorsi didattici offerti alle scuole. Le iniziative inerenti all'ambiente, lo studio del territorio che ci circonda, lo studio di problema-tiche inerenti all'inquinamento, verranno approfonditi attraverso l'utilizzo della rete. Queste esperienze e altre come la cura dell'orto, verranno documentate, messe in rete e pubblicate nel sito della scuola.

PERCORSI DI MEMORIA

PROGETTI E ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON ANPI SARAGOZZA (SEZ. MAGNANI), ARTECITTA', ISTITUTO STORICO PARRI

Le attività nella Scuola Primaria coinvolgono gli alunni di alcune classi quinte in progetti di valorizzazione della memoria storica collettiva proposti dall'Associazione Artecittà e da Anpi/Parri, anche attraverso percorsi guidati dalla toponomastica e dalla presenza, nel quartiere, di molti segni della memoria (lapidi, monumenti).

Nella Scuola Secondaria:

agli alunni delle classi terze viene proposto il progetto di ANPI Saragozza "ITINERA-RIO DELLA LIBERTA'. Memorie della Resistenza nelle lapidi e nei monumenti del Quartiere Saragozza", collegato al percorso multimediale "Monumenti che parlano". Il percorso viene articolato su diversi aspetti della storia del 900 (Antifascismo e Resistenza, persecuzione dei diritti e della vita su Ebrei, Rom e Sinti, Omosessuali) e prevede un intervento di contestualizzazione da parte dei docenti del Parri. Per ciascun percorso viene organizzato un momento di restituzione finale.

Su progetti specifici possono essere coinvolte anche alcune classi seconde, soprattutto in occasione di anniversari del calendario laico (70° della resistenza, 70° del voto e della Costituente, 70° della Costituzione..)

I punti di forza delle attività programmate sono:

coinvolgono gli alunni in quanto protagonisti dall'inizio alla fine, non sono percorsi celebrativi, ma producono un coinvolgimento di memoria attiva hanno buona ricaduta sulla vita dei gruppi classe e sui percorsi di apprendimento rappresentano un virtuoso esempio di collaborazione tra realtà diverse.

RAPPORTO CON I GENITORI, IL TERRITORIO E LE ISTITUZIONI

Il coinvolgimento dei genitori nel processo di formazione ed apprendimento è segno di condivisione della responsabilità educativa e di reciproca fiducia.

Tale coinvolgimento è ben espresso nel Patto di Corresponsabilità proposto ai genitori, ma si esplica soprattutto nei diversi momenti di incontro e dialogo.

Nella scuola dell'infanzia, il rapporto con le famiglie è giornaliero per le comunicazioni più importanti e significative. Ci sono inoltre i colloqui con i genitori dei bambini nuovi iscritti nella prima parte dell'anno scolastico, con tutti i genitori su richiesta, con i genitori dei bambini che andranno alla scuola primaria alla fine del triennio. Sono previste quattro assemblee di intersezione e di sezione all'anno e assemblee con i genitori di bambini della stessa età per illustrare e verificare l'andamento di specifiche attività proposte (Progetto accoglienza - Progetto AGIO - Progetto Logos)

Nella scuola primaria i genitori possono richiedere appuntamento per colloqui individuali con i docenti. In occasione della consegna delle schede gli insegnanti convocano i genitori individualmente e, nel corso dell'anno, si tengono quattro assemblee generali di classe. I rappresentanti di classe partecipano a tre incontri annuali del Consiglio di Interclasse.

Nella scuola secondaria, i genitori possono richiedere colloqui individuali con i docenti, in base ad un calendario settimanale, consultabile sul sito della scuola. I ricevimenti generali sono due all'anno e le assemblee di classe si tengono all'inizio e in occasione della consegna schede.

Inoltre due Consigli di Classe, uno in novembre e uno in marzo, sono aperti ai rappresentanti e a tutti i genitori.

I genitori sono rappresentati all'interno del Consiglio di Istituto, che prevede la presenza di 8 consiglieri della componente Genitori, tra cui il Presidente.

Il quartiere di riferimento dell'Istituto è Saragozza. Tra la scuola e il territorio si è sviluppato nel corso degli anni un buon rapporto di collaborazione, non solo con i referenti Istituzionali ed i servizi Educativi. Ma anche con realtà culturali attive nella zone: Archivio di Stato, Istituto

Parri/Museo della Resistenza, Biblioteca Sala Borsa, Biblioteca Villa Spada, ANPI Saragozza.

Nell'ambito dell'orientamento scolastico sono in atto collaborazioni con scuole superiori del territorio: Liceo Laura Bassi, Liceo Righi, Liceo Minghetti, Istituto Pier Crescenzi – Pacinotti, Istituto Aldrovandi-Rubbiani, IIS Belluzzi-Fioravanti. Nell'ambito degli altri progetti educativi sono previste visite concordate a strutture pubbliche e private e collaborazioni con Polizia Municipale e operatori ASL.

I. **FABBISOGNO DI ORGANICO**

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	4	1	2 SEZIONI ETEROGENEE
	a.s. 2017-18: n.	4	1	2 SEZIONI ETEROGENEE
	a.s. 2018-19: n.	4	1	2 SEZIONI ETEROGENEE
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	67	15	11 CLASSI A TEMPO NORMALE (30 ORE) 26 CLASSI A TEMPO PIENO
	a.s. 2017-18: n.	67	15	11 CLASSI A TEMPO NORMALE (30 ORE) 26 CLASSI A TEMPO PIENO
	a.s. 2018-19: n.	67	15	11 CLASSI A TEMPO NORMALE (30 ORE) 26 CLASSI A TEMPO PIENO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
	23 CLASSI A 30 ORE	24 CLASSI A 30 ORE	24 CLASSI A 30 ORE	Si prevede il funzionamento a regime di 8 sezioni complete a 30 ore, di cui 4 di lingua francese e 4 di lingua spagnola
A028	2 + 10 ORE	2 + 12 ORE	2 + 12 ORE	
A030	2 + 10 ORE	2 + 12 ORE	2 + 12 ORE	
A032	2 + 10 ORE	2 + 12 ORE	2 + 12 ORE	
A033	2 + 10 ORE	2 + 12 ORE	2 + 12 ORE	
A043	12 + 14 ORE	13 + 6 ORE	13 + 6 ORE	
A059	7 + 12 ORE	8	8	
A245	1 + 4 ORE	1 + 6 ORE	1 + 6 ORE	
A345	3 + 15 ORE	4	4	
A445	1 + 6 ORE	1 + 6 ORE	1 + 6 ORE	
Sostegno	10	10	10	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
POSTO COMUNE SCUOLA PRIMARIA	7	Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza Alfabetizzazione alunni stranieri Personalizzazione insegnamento alunni BES Educazione ambientale Potenziamento delle competenze matematiche
A028 Ed. Artistica	1	Educazione ambientale e ai beni paesaggistici
A032 Ed. Musicale	1	Sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicali
A033 Ed. Tecnica	1	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
A043 Italiano, storia, geografia	1	Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza
A059 Matematica e scienze	1	Potenziamento delle competenze matematiche
A345 Inglese	1	Alfabetizzazione alunni stranieri

* Nella colonna "Tipologia" indicare anche, se esistenti, classi di concorso affini a cui attingere in subordine in caso di mancanza di organico nella classe di concorso principale (Es. A0XX, oppure A0YY o A0ZZ).

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	8
Collaboratore scolastico	20
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	
Altro	

II. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Il piano di formazione del personale" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
L'insegnamento dell'italiano come L2	Docenti di scuola primaria e secondaria	Alfabetizzazione alunni stranieri
L'insegnamento in presenza di alunni con DSA	Docenti di scuola primaria e secondaria	Personalizzazione insegnamento e individuazione di strategie didattiche innovative
Le competenze chiave di cittadinanza	Docenti di scuola primaria e secondaria	Obiettivo di miglioramento (1)
La matematica attraverso l'esperienza e il gioco	Docenti di scuola primaria e secondaria	Sviluppo delle competenze matematiche (2)
La relazione educativa e la comunicazione didattica efficace.	Docenti di scuola primaria e secondaria	Miglioramento delle competenze relazionali dei docenti, sviluppo del "classroom management" e gestione dei conflitti

III. **FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni “Le attrezzature e le infrastrutture materiali” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla	Fonti di finanziamento
	progettazione del capo III	
LIM in classe	Ampliamento della dotazione di LIM	Fonti ministeriali e contributo volontario delle famiglie
Tablet per gli studenti	Miglioramento delle competenze digitali	Fonti ministeriali e contributo volontario delle famiglie

L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

N.B.: l’Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell’Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell’Istituto nell’area dedicata.